Prot. 455 **Cagliari, 9 luglio 2024**

All'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale
Al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura
Al Direttore Generale LAORE
Al Direttore Generale di ARGEA
SEDI

Oggetto: Istruzioni operative sulla Misura SRA30- Nuova segnalazione criticità e richiesta modifica

Queste OO. SS., come già fatto con precedenti note, devono nuovamente segnalare che, dall'analisi dell'accordo di collaborazione istituzionale tra Argea e Laore e delle istruzioni operative relative alla misura SRA30, emerge chiaramente che le attività delegate da Argea sono da configurare come atti di controllo.
Questi ultimi hanno lo scopo di verificare l'adeguatezza della domanda di aiuto al bando e conseguentemente di permettere all'OP Argea il pagamento dell'anticipazione e saldo del premio all'allevatore.
Pertanto, tali attività non possono essere configurate né come una mera raccolta dati né come assistenza tecnica.
È da evidenziare che nel bando 2024 della misura SRA30, al paragrafo "Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale", si introduce l'obbligo per il beneficiario di "partecipare a specifici programmi di aggiornamento e di assistenza tecnica sul mantenimento e miglioramento del benessere animale" da svolgersi in azienda e della durata di 5 ore; di fatto però si stanno riducendo le ore di assistenza tecnica in azienda in favore delle attività di controllo delegate da Argea sebbene nell'accordo di collaborazione istituzionale l'organismo delegato si impegna alla separazione degli incarichi.
Ultimo aspetto, ma non meno grave, da segnalare è quello relativo alla formazione dei tecnici che non sono mai stati preparati, né quest'anno né in quelli passati, per il ruolo di controllo che dovrebbero svolgere e sulle responsabilità che tale ruolo comporta.
Questo ruolo di "ispettore" sta creando dei disagi e stress a numerose/i colleghe/i che svolgono le attività sul benessere animale e confusione tra gli allevatori che li vedono nel duplice ruolo di tecnici e di controllori.
Si precisa che, in ogni caso, le/i colleghe/i non potranno essere considerati responsabili di eventuali mancati pagamenti dei premi spettanti per le ispezioni effettuate senza la dovuta formazione e con istruzioni operative poco chiare al riguardo.
Si chiede, pertanto, di esprimere un parere formale, per le materie di competenza, sulla necessità di separare il ruolo tecnico da quello di controllo e modificare le istruzioni operative.
In attesa di riscontro e urgente convocazione.
Cordiali saluti

Le Segreterie regionali

CGIL-FP	CISL-FP	UIL-FPL	FESAL	CLARES